



DISTRETTO SCOLASTICO N°30 - DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO "MARIA SANSEVERINO"

Via A Ciccone n°18, 80035 Nola (NA) - cod. fiscale 92019730636 Tel. Fax. 081 8234612

www.cdnolasanseverino.it

NAEE15300C@istruzione.it

naee15300c@pec.istruzione.it

Prot. 2264 /A40

Nola, 12 ottobre 2015

Al Collegio dei Docenti

p.c. Al Consiglio d'istituto

Alla componente genitori e alunni dell'Istituzione scolastica

Al D.S.G.A.

All'albo della scuola/ sito web

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali degli Enti Locali e dei Servizio socio-sanitari del territori;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti la valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV e delle piste di miglioramento individuate che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

DISTRETTO SCOLASTICO N°30 - DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO "MARIA SANSEVERINO"

Via A Ciccone n°18, 80035 Nola (NA) - cod. fiscale 92019730636 Tel. Fax. 081 8234612

www.cdnolasanseverino.it

NAEE15300C@istruzione.it

naee15300c@pec.istruzione.it

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle sollecitazioni continue offerte;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

dirama il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici:

1. Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

- a. Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (POFT) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

DISTRETTO SCOLASTICO N°30 - DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO "MARIA SANSEVERINO"

Via A Ciccone n°18, 80035 Nola (NA) - cod. fiscale 92019730636 Tel. Fax. 081 8234612

www.cdnolasanseverino.it

NAEE15300C@istruzione.it

naee15300c@pec.istruzione.it

- b. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori anche per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- c. Orientare i percorsi formativi offerti nel POFT al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- d. Proseguire nei progetti relativi agli stili di vita, in particolare quelli finalizzati alla sana alimentazione e a sane abitudini di vita.
- e. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- f. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel POFT;
- g. Valorizzare il personale docente ed ata, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità metodologica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale.

2. Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe

- a. Organizzare la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazioni degli alunni. Pianificare le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie e la valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà).
- b. Privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare i propri bisogni educativi.
- c. Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa.
- d. Riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa.
- e. Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

DISTRETTO SCOLASTICO N°30 - DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO "MARIA SANSEVERINO"

Via A Ciccone n°18, 80035 Nola (NA) - cod. fiscale 92019730636 Tel. Fax. 081 8234612

www.cdnolasanseverino.it

NAEE15300C@istruzione.it

naee15300c@pec.istruzione.it

- f. Riflettere sulle situazioni emerse e osservate, registrare le criticità, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni.
- g. Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento. In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate.

3. La progettazione organizzativa-didattica potrà prevedere:

- a. la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- b. il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- c. la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- d. l'apertura pomeridiana della scuola;
- e. l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte.
- f. possibilità di apertura nei periodi estivi;
- g. adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

4. Formazione degli insegnanti

Il PTOF, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario" (art.1 – comma 12).

Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio Docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, si ritiene che il piano di formazione dovrebbe privilegiare le attività interne all'istituto, che consentono lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti e i seguenti filoni prioritari di formazione:

- a. il completamento dei percorsi relativi alla didattica per competenze focalizzando l'interesse sulle modalità di verifica e valutazione delle competenze;
- b. lo sviluppo di competenze nella didattica inclusiva (metodologie attive e cooperative, gestione delle classi eterogenee, sviluppo di competenze per allievi BES, gestione degli allievi affetti da Deficit dell'Attenzione e Iperattività, ...);
- c. l'aggiornamento sulle discipline scolastiche;
- d. lo sviluppo di competenze nella didattica con le TIC;
- e. più in generale tutti i percorsi formativi con contenuti coerenti con i progetti del PTOF indirizzati agli allievi.

Il presente atto di indirizzo è illustrato al Collegio dei docenti di ottobre.

Copia dello stesso è consegnata ai coordinatori dei consigli di classe impegnati nella contestualizzazione delle scelte del collegio dei docenti nei piani educativi e didattici della classe.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Nicoletta Albano